

Si scrive  
**HTA**  
Si legge Risparmio

## Sanità

Le iniezioni intramuscolari, istruzioni per l'uso pag.3

## Sanità

La parodontite, infezione che causa la perdita dei denti pag.4

## Sanità

Infortunio in itinere, risarcimento negato se il dipendente è imprudente pag.5

## Sanità

Stroke Unit, quando l'ictus può essere contrastato pag.5

## Salute e Benessere

Corrette abitudini di vita riducono il rischio di emorroidi pag.6

## Pillola dell'A.N.I.O.

Lo Zenzero pag.7

Il nostro Sistema Sanitario Nazionale vive difficoltà notevoli per mantenere i propri livelli di qualità. Ciò è riconosciuto a livello internazionale, anche se gli utenti non hanno la stessa percezione. Infatti, le spese vanno rimodulate, non semplicemente tagliate. Per far questo, Health Technology Assessment (Hta) è la metodologia che, in teoria, dovrebbe aiutare questo processo di rimodulazione. La gestione delle risorse disponibili, quindi, non può che essere attentamente realizzata con l'ausilio di strumenti per i "decisioni", siano essi Direttori Generali delle aziende ospedaliere, siano essi "decisioni" di livello regionale o nazionale. La sola valutazione economica, infatti, può indurre in pericolosi decadimenti del livello di qualità delle prestazioni erogate.

Nella foto: Tommaso Mannone - Risk Manager Osp. Villa Sofia Cervello

pag. 2



# Si scrive "HTA", ma si legge corretto utilizzo delle risorse sanitarie

La situazione economica italiana, caratterizzata da una scarsa disponibilità di risorse, si scontra con una necessità del Sistema Sanitario Nazionale di far fronte ad un invecchiamento costante della popolazione con conseguente crescita dei costi a questo associati. Questo impone che le decisioni di politica sanitaria siano a tutti i livelli "informate" e "consapevoli" circa le implicazioni cliniche, economiche, legali e organizzative. Ciò è inerente all'adozione di una tecnologia sanitaria, ove per tecnologia intendiamo un'apparecchiatura elettromedicale (per esempio TAC o RM), una terapia farmacologica, delle procedure mediche, dei percorsi clinico-assistenziali specifici per determinate patologie. È proprio questa la "materia" dell'HTA cioè una valutazione delle "tecnologie" che tiene presente gli aspetti della sicurezza, della efficacia clinica, dei risultati della valutazione economica, degli aspetti etici, degli aspetti organizzativi ed anche degli aspetti sociali e medico-legali. Tutti questi aspetti costituiscono i "domini" dell'Health Technology Assessment.

Per rispondere a queste esigenze, dagli anni '90 ad oggi il valido supporto è dato dall'Hta (Health Technology Assessment), una metodologia che purtroppo ancora non trova omogenea diffusione sul territorio italiano.

Il Sistema Sanitario Nazionale, però, sta investendo nell'Hta, definendola lo strumento adatto a compiere scelte consapevoli, che permettano ai decisori sanitari di utilizzare al meglio le risorse disponibili per garantire il migliore trattamento sanitario possibile al paziente e il suo miglior ac-

cesso alle cure.

Per tale ragione l'identificazione e la valutazione dei processi sanitari più efficaci in termini di aumento della prospettiva di vita e in termini di miglioramento delle condizioni del paziente, risultano essere fasi fondamentali per la migliore gestione economica delle risorse sanitarie disponibili. Per rispondere a tali esigenze l'Hta è rivolta a raccogliere e revisionare evidenze che provengono da studi scientifici. Inoltre l'Hta prende in considerazione anche il reale impatto delle tecnologie utilizzate in campo sanitario sulla vita quotidiana del paziente, dei caregivers e dei cittadini. Per questo scopo, raccoglie anche dati di evidenza di tipo empirico, poiché nessuno più di chi vive la malattia quotidianamente può essere di aiuto a tale scopo.

La Regione Siciliana ha approvato già dal 2010 il "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel Servizio Sanitario Regionale, 2010-2012", ed ha successivamente istituito il nucleo tecnico regionale per il Hta, nel giugno del 2012. Con queste premesse è iniziata in maniera rapida ed innovativa la diffusione degli strumenti del Hta in tutte le aziende ospedaliere della regione. In ogni azienda è stato costituito un apposito team Hta, normato con un preciso regolamento.

Al fine di condividere omogeneamente gli strumenti del Hta sono tutt'ora in corso corsi di formazione appositamente disegnati per i componenti dei team Hta aziendali. Inoltre tra le attività del nucleo tecnico regionale si registra all'attivo la produzione di un report sperimentale su una grande apparecchiatura per la chirurgia robotica.

Tale report, prodotto in collaborazione con Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari), costituisce il punto di partenza regionale per un nuovo e moderno approccio alle tecnologie.

Sono disponibili inoltre sul sito internet dell'Assessorato alla Salute della regione Sicilia le Linee Guida regionali per la diffusione delle metodologie Hta nei Processi decisionali regionali ed aziendali.

L'attività di Hta presso la regione Veneto, invece, risulta consolidata da anni e come tale rappresenta lo strumento atto a controllare e monitorare le risorse sanitarie.

Per garantire ciò l'attività di Hta viene centralizzata e gestita inizialmente direttamente a livello Regionale con la creazione del Centro di Riferimento Regionale per la Valutazione delle Tecnologie Sanitarie e successivamente con la creazione del Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (PriHta). La diffusione ormai capillare di questa metodologia, che rappresenta il cardine del pensiero valutativo sanitario, ha fatto sì che il HTA si diffondesse all'interno di tutti i processi di acquisizione e di valutazione, siano essi regionali (per esempio Commissione Tecnica Regionale per i Dispositivi Medici) o aziendali, diventando un

giusto paradigma nel corretto utilizzo delle Risorse. Se è vero che la "salute non ha prezzo", è vero anche che la Sanità ha un costo.

La gestione delle risorse disponibili quindi deve essere attentamente effettuata con l'ausilio di strumenti per i "decisori", siano essi Direttori Generali delle aziende ospedaliere, siano essi "decisori" di livello regionale o nazionale. L'Hta è lo strumento maggiormente idoneo per garantire la maggiore qualità sostenibile nella erogazione delle cure ai cittadini.

La sola valutazione economica nell'approccio alle "tecnologie", infatti, può sfociare o in pericolosi decadimenti del livello di qualità delle prestazioni erogate, o in inutili sprechi di risorse economiche della collettività.

di Tommaso Mannone\*  
e di Ilaria Toffanello\*\*

\*Componente del Nucleo  
Tecnico HTA  
della Regione Sicilia  
Risk Manager - Resp. Area  
Qualità e Gestione Rischio  
Clinico  
A.O. Ospedali Riuniti Villa  
Sofia - Cervello di Palermo

\*\*Farmacista-Unità di Valutazione delle Tecnologie Sanitarie - Programma PRIHTA  
A.O. Padova - Regione Veneto

## FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria  
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali  
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo  
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO  
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI  
**INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL**

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA  
AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA  
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO  
[WWW.INAP.IT](http://WWW.INAP.IT)

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)  
Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Toll-free

800 134 851

Lunedì - Venerdì: 9.00-13.00 / 15.00-18.00

## Le iniezioni intramuscolari, istruzioni per l'uso

**D**a sempre le regioni glutee rappresentano la sede elettiva per l'esecuzione d'iniezioni intramuscolari. La zona prescelta per la puntura è, di solito, localizzata al quadrante supero-esterno della natica (dopo aver suddiviso il gluteo in quattro quadranti uguali per mezzo di due linee perpendicolari), o all'esterno della linea obliqua congiungente la spina iliaca posteriore al grande trocantere. Tale scelta zonale è determinata dal fatto che il grande gluteo rappresenta una massa muscolare consistente e ben vascularizzata per l'assorbimento del liquido iniettato, che il pannicolo adiposo ivi presente non è molto spesso e che nei suddetti punti non vi sono formazioni vasculo-nerveose importanti che possono accidentalmente essere lese. Tuttavia, in certi casi quali protrate terapie iniettive, lesioni da decubito in pazienti lungodegenti o in infermi disabili o con scarsa mobilità, si rende necessario ricercare sedi alternative di puntura.

Anche queste, però, debbono ricercarsi ove siano presenti masse ben rappresentate e facilmente raggiungibili come ad es. il quadricipite femorale in zona intermedia superiore, il deltoide, e nell'uomo il grande pettorale nel punto di mezzo fra la linea congiungente il capezzolo al terzo medio clavicolare. Queste sedi alternative sono a volte poco gradite perché considerate più dolorose. Per eseguire un'iniezione intramuscolare, è necessario l'uso di siringa monouso, l'uso di ago, la conoscenza d'intolleranze allergiche nel paziente al prodotto da iniettare, il tranquillizzare il paziente specie se s'inietta in sedi alternative al gluteo. Poi, occorre disinfettare bene la regione da pungere sollevandola leggermente (a guisa di pizzicotto, ciò attenuerà il dolore all'impatto dell'ago sulla cute), tenere sempre perpendicolari la siringa e l'ago rispetto alla superficie cutanea, evitando bruschi movimenti ed indecisione al momento dell'infissione. In seguito, bisogna evitare l'in-

troduzione troppo superficiale dell'ago per non iniettare il farmaco nel tessuto adiposo sottocutaneo invece che nel contesto muscolare, provocando in tal modo un difettoso assorbimento e una possibilità di reazione da corpo estraneo. Poi, occorre aspirare sempre dopo introduzione dell'ago per essere sicuri di non essere casualmente penetrati in un vaso sanguigno. In tal caso nella siringa apparirà il sangue e bisognerà ritirare leggermente l'ago, preferibilmente cambiando siringa e scegliendo un altro punto di inoculazione ad es. nell'altro gluteo. Non ultimo, è necessario iniettare sempre molto lentamente specie se trattasi di sostanze di cospicuo volume oleose o diluite con fisiologica e massaggiare circolarmente la zona dell'inoculazione delicatamente per qualche secondo. È bene usare aghi sottili, molta attenzione e delicatezza nei soggetti in terapia anticoagulante, ove le iniezioni intramuscolari devono limitarsi per il rischio di ematomi e dove è consigliabile effettua-



re una prolungata compressione. Infine, occorre evitare di pungersi, tenendosi lontani da zone cutanee infiammate, edematose, o lese per traumi o recenti ferite. Fatto scrupolosamente quanto suddetto, se nella sede dell'iniezione dovesse persistere una tumefazione arrossata e calda al tatto, indice di un difficoltoso assorbimento del liquido iniettato, dopo qualche giorno di terapia farmacologica locale coadiuvata da impacchi caldo-umidi o di alcool, occorre rivolgersi ad un ambulatorio chirurgico per escludere un'evoluzione ascessuale del processo, risolvibile il più delle volte solo chirurgicamente.

**Dott. Gaetano Giardina**  
Medico Chirurgo

# PRESTITI CHE NON TEMONO CONFRONTI

## TAEG 6,96

RICEVI

€ 18.026

RATA

€ 207

MESI

120

**SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST  
ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO  
RINNOVIAMO OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO**

L'esempio si riferisce a una cessione quinto per un dipendente pubblico con 35 anni di età e 10 di servizio. Tan fisso 6,09%; costi finanziari € 6.290; spese istruttorie € 400; commissioni accessorie € 124; bollo € 16. Importo totale dovuto dal consumatore in 10 anni € 24.840. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e assicurazione stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Offerta promozionale valida fino al 31.12.2014. Sul nostro sito internet [www.assifinitalia.it](http://www.assifinitalia.it) si può consultare l'avviso\*10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento.

### MUTUI IMMOBILIARI

**ACQUISTO • RISTRUTTURAZIONE  
LIQUIDITÀ • SOSTITUZIONE  
CONSOLIDAMENTO DI TUTTI I PRESTITI IN CORSO**  
Approfitta dell'opportunità prima di ritardare il pagamento delle rate in corso.  
**NESSUNA SPESA DA ANTICIPARE - NEANCHE PERIZIA  
ESITO IN TEMPI BREVISSIMI**

### PRESTITI PERSONALI

**A DIPENDENTI, PENSIONATI E AUTONOMI**

**PAGAMENTO RATE CON RID  
O BOLLETTINI POSTALI**

**CONSOLIDAMENTO DEBITI**

**NO IN BLACK LIST**



**ASSIFIN**  
ITALIA S.r.l.  
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

**CONTINUA LA CAMPAGNA  
TASSO BASSO**

**Tel. 091.6519418** [www.assifinitalia.it](http://www.assifinitalia.it) **Corso Tukory, 250 - Palermo**

# La parodontite, terribile infezione che causa la perdita dei denti

Il parodonto è l'apparato che supporta l'elemento dentario collegandolo alle ossa mascellari. Esso è costituito da diversi tessuti che sono la gengiva, il legamento periodontale, l'osso alveolare e il cemento radicolare. La parodontite, anche detta periodontite, parodontopatia o malattia parodontale, è un'infezione dei tessuti parodontali, che determina una perdita di attacco dei denti rispetto all'alveolo, con conseguente formazione di tasche parodontali, mobilità dentale, sanguinamento gengivale, ascessi e suppurazioni. Questi elencati sono tutti fattori che causano la perdita di uno o più denti. Tale processo risulta reversibile se viene diagnosticato nelle sue prime fasi e curato. Con il progredire della malattia (misurata principalmente come progressione della perdita di attacco parodontale) la possibilità di recupero diventa più difficile e richiede trattamenti più complessi, come la terapia rigenerativa dell'osso. Il recupero in questi casi è generalmente parziale.

Nel linguaggio comune è talvolta ancora in uso il termine analogo di piorrea, da tempo abbandonato in ambito medico. Questa forma va distinta dalla parodontite apicale, la cui origine è invece endodontica. Nella parodontite apicale l'infezione giunge al tessuto parodontale attraverso le strutture canalari interne del dente. Raramente le due forme possono combinarsi, causando le cosiddette lesioni endo-parodontali.

Generalmente colpisce soggetti in età adulta e avanzata, ma alcune forme possono colpire anche nell'infanzia e nell'adolescenza. In Italia i valori di prevalenza della malattia parodontale, che comprende anche la gengivite, sono molto elevati, poiché si parla di circa il 60% della popolazione, di cui il 10% delle quale sviluppa le forme gravi. Tali percentuali aumentano drasticamente tra i 35-45 anni. Gli studi dimostrano che

la parodontite non può insorgere in una bocca correttamente pulita. Tuttavia, si è constatato che alcuni individui presentano una maggiore predisposizione alla malattia e necessitano di una igiene molto più accurata.

In ogni caso la prevenzione rappresenta la migliore terapia. Si può affermare che la placca batterica costituisce il fattore eziologico principale delle parodontopatie. Esistono però altri cofattori che possono aggravare il processo patologico, quali i cofattori generali genetici che sono l'insieme delle condizioni genetiche che predispongono



alla malattia parodontale e che determinano la familiarità della malattia.

Poi, ci sono i cofattori generali acquisiti che sono l'insieme di condizioni ematiche, endocrine farmacologiche e nutrizionali che favoriscono e aggravano le parodontopatie. Infine, esistono i cofattori locali che sono il tartaro detto anche calcolo dentale, la mancanza di punti di contatto per la perdita di elementi contigui, otturazioni debordanti, protesi mal eseguite, la cattiva occlusione, la respirazione orale e il trauma da occlusione. La placca batterica può definirsi un accumulo microbico eterogeneo costituito da batteri aerobi ed anaerobi e da una matrice intercellulare. Essa ha grande importanza nell'ecosistema orale in

quanto, come già detto, rappresenta il fattore eziologico primario sia della carie dentaria quanto delle parodontopatie infiammatorie. Pertanto, il controllo della placca e la sua accurata rimozione quotidiana rappresenta il principale presidio terapeutico per la prevenzione e la guarigione delle principali patologie orali. Grande importanza assume la motivazione dei pazienti parodontopatici prima di iniziare qualsiasi intervento terapeutico. Il paziente deve conoscere il proprio parodonto, la patologia che lo riguarda, le cause e le conseguenze di essa, deve sapere cosa può fare il medico

sia esso epiteliale, che connettivale con neo-produzione di cellule epiteliali, fibre collagene e cemento, è possibile soltanto in presenza di una superficie radicolare sana e di tessuti non affetti da processi infiammatori o degenerativi. Si può affermare che, nella maggior parte dei casi, soltanto con questo protocollo terapeutico e con la collaborazione del paziente che deve effettuare un adeguato piano di mantenimento e sottoporsi a controlli periodici ambulatoriali programmati, la malattia parodontale si blocca. Questo consente al clinico di poter

intervenire chirurgicamente per eliminare i difetti anatomici ed estetici che la malattia parodontale ha generato. Negli ultimi anni alcuni studi hanno messo in luce una possibile correlazione tra patologie circolatorie e infezioni orali di tipo cronico. In particolare la parodontite è indicata come fattore di rischio per le coronaropatie e per le ischemie cerebrali. Nel 2009 un imponente studio di metanalisi compiuta su tutti i lavori pubblicati stabilì una correlazione stretta tra cure parodontali e riduzione sistemica vascolare del

grado d'infiammazione. Nel 2012 un'altra revisione clinica condotta dall'American Heart Association e approvata dall'American Dental Association, confermò i suddetti dati scientifici.

Oggi il Laser rappresenta un importante ausilio terapeutico nel controllo della parodontite, poiché, in associazione alla terapia causale, consente di ottenere un miglior controllo della malattia, con dei trattamenti minivasivi che possono essere ripetuti nel tempo. Questi esercitano sul parodonto azione antisettica, antiflogistica, chirurgica, antalgica e biostimolante, limitando così il ricorso alla chirurgia parodontale.

**Dott. Andrea Mortillaro**  
Medico Odontoiatra

# Infortunio in itinere, risarcimento negato se il dipendente è imprudente

**C**on la sentenza in pubblicazione, il Tar di Pescara giudica, in materia di riconoscimento della causa di servizio, che non è indennizzabile l'infortunio in itinere se il comportamento del lavoratore è contrario a norme di legge o di comune prudenza. Questo Tar rileva a tal fine che il diritto vivente è pacifico nel riconoscere come dipendente da causa di servizio anche la patologia contratta dal pubblico dipendente in esito al c.d. infortunio in itinere. Quest'ultimo è l'infortunio accaduto al lavoratore

durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro. A tal fine, si è sempre pensato necessario che tra i fatti di servizio latamente intesi e le infermità o lesioni riportate dal dipendente sussista un rapporto di tipo causale ovvero concausale efficiente e determinante. Tale nesso causale è stato escluso nelle ipotesi che l'evento si sia verificato per dolo o colpa grave dell'interessato. L'articolo 58 del D.P.R. n. 686/1957, contiene le "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni

sullo statuto degli impiegati civili dello Stato". Questo dispone, infatti, che "nulla può essere liquidato all'impiegato se la menomazione della integrità fisica sia stata contratta per dolo o colpa grave di lui". I Giudici, tuttavia, ritengono che il nesso di causalità tra l'attività lavorativa in senso ampio e l'evento dannoso si interrompe tutte le volte che condotta del dipendente sia stata determinante se ha agito con dolo o colpa grave. In particolare, i presupposti del c.d. infortunio in itinere non

sussistono quando dagli accertamenti si renda noto che la causa dell'incidente occorso ad un pubblico dipendente, è da attribuire a comportamenti del lavoratore contrari a norme di legge o di comune prudenza. Inoltre, per ritenere fondata la colpa grave, non è sufficiente dimostrare la violazione di una norma, ma è necessario che il comportamento sia così sconsiderato da rendere ampiamente prevedibile l'evento dannoso.

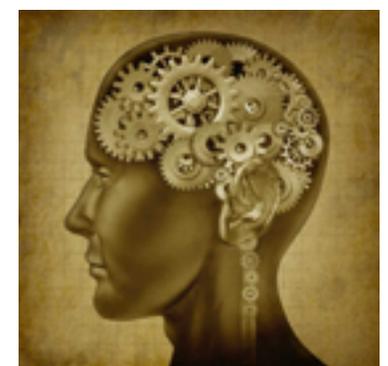
Francesco Sanfilippo

## Stroke Unit, quando l'ictus può essere contrastato

**L**a Stroke Unit (Unità anti-ictus) è un reparto speciale dedicato alle malattie cerebrovascolari, dove lavorano medici neurologi, radiologi e cardiologi, oltre a infermieri, tecnici della riabilitazione, logopedisti e assistenti sociali. Si tratta di un reparto specifico, dove gli operatori sono tutti specializzati nella gestione dei pazienti con ictus e a ognuno di essi è applicato il protocollo d'intervento più aggiornato, in base alle diverse situazioni che si presentano. Tali reparti ospedalieri ultraspecialistici quali sono le Stroke Unit, sono state rese necessarie, poiché la gestione dei pazienti da parte di personale medico e infermieristico, interamente "dedicato" alla cura dell'ictus, ne migliora notevolmente la prognosi, riducendone la mortalità e la disabilità. Oltre cinquanta pazienti colpiti da ictus ischemico hanno beneficiato nel corso dell'ultimo anno del trattamento con trombolisi intravenosa presso la Stroke Unit dell'Unità operativa di Neurologia di Villa Sofia e oltre il

cinquanta per cento di questi è stato restituito ad una vita normale. La terapia trombolitica endovenosa con speciali farmaci, infatti, somministrata in casi selezionati dal personale della Stroke Unit, entro poche ore dalla comparsa dei sintomi e in assenza di controindicazioni, riduce significativamente la probabilità di disabilità dopo l'ictus. Medici e operatori degli Ospedali Riuniti Cervello-Villa Sofia, quindi, hanno trovato un modo per contrastare quella che rimane una delle principali cause di mortalità e disabilità nel mondo occidentale, l'ictus cerebrale. "La Stroke Unit della Unità operativa di Neurologia di Villa Sofia - spiega Antonio Gasparro responsabile dell'Unità - assiste circa 300 pazienti l'anno, ed è riconosciuta come Stroke Unit di III livello ovvero centro di riferimento nell'attuale rete stroke della Regione. Negli anni il numero di pazienti che ha potuto beneficiare del trattamento con trombolisi intravenosa è notevolmente aumentato, con un trend in netta crescita, che colloca la struttura tra i centri

di eccellenza nazionale. Inoltre, la recente approvazione dell'utilizzo della terapia trombolitica nell'ictus ischemico, fino a 4 ore e mezza dall'esordio contro le tre ore finora previste, consentirà ad un maggior numero di pazienti di giovare del trattamento". Inoltre, sono state anche effettuate "trombectomie meccaniche" presso l'Azienda Villa Sofia-Cervello, ovvero asportazioni mediante cateteri endoarteriosi di trombi responsabili dell'ischemia cerebrale effettuate da radiologi interventisti. Da quest'anno infine, la Stroke Unit dell'Ospedale Villa Sofia partecipa ad uno studio clinico nazio-



nale (studio "Ultras") sulla promettente terapia con "sonotrombolisi", che consente di potenziare l'effetto farmacologico del rt-Pa con l'ausilio degli ultrasuoni.

Francesco Sanfilippo

**nell'attesa...**



**Per la vostra Pubblicità:**  
 direzionecommerciale@nellattesa.it

**MEDIOLANUM RIPARTI ITALIA.**  
 IL MUTUO DI RISTRUTTURAZIONE A TASSO DAVVERO VANTAGGIOSO.

E IN PIÙ SCOPRI I MUTUI MEDIOLANUM PER ACQUISTARE LA TUA CASA. VAI SU [WWW.BANCAMEDIOLANUM.IT](http://WWW.BANCAMEDIOLANUM.IT)

**Massimo Micciche - Family Banker**  
 Ufficio del Family Banker  
 Via della Libertà 195 - 90143 Palermo  
 Tel.091303550 - cell 3317359671  
 massimo.micciche@bancamediolanum.it

**CHIAMA 840.709.292**

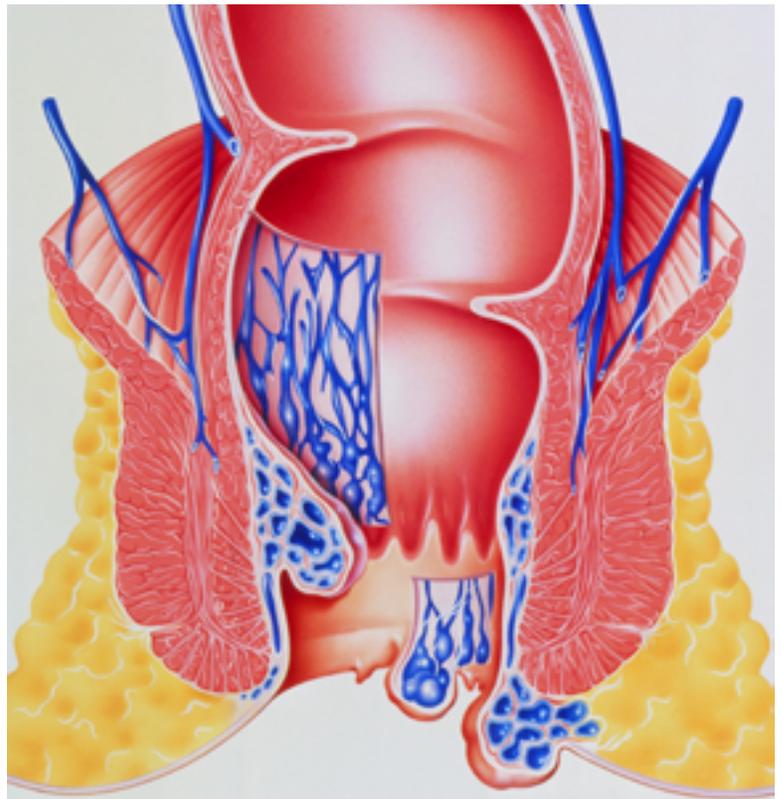
**SCOPRI DI PIU' SU [bancamediolanum.it](http://bancamediolanum.it)**

Message pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali dei mutui di acquisto e di ristrutturazione offerti da Banca Mediolanum, fare riferimento ai Fogli Informativi su [bancamediolanum.it](http://bancamediolanum.it) e ai Family Banker. Presenza di copertura assicurativa obbligatoria. Tasso di TAEG sui mutui di ristrutturazione comprensive delle coperture di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. (vedi Fascicoli Informativi su [mediolanumassicurazioni.it](http://mediolanumassicurazioni.it) e i Family Banker). Mutui soggetti ai requisiti e alla valutazione della Banca. Mutuo Riparti Italia: offerta valida fino al 30/11/2014 su nuovi mutui Spread 2,00% in caso di Euribor pari o inferiore a 2,5%. TAEG 3,35% con mutuo di durata 20 anni, € 100.000, Spese di 1° grado a tasso variabile trimestralmente (spread più Euribor 365 + 3 mesi), importo min. € 25.000 e max pari al 50% del valore dell'immobile a lavori eseguiti.

# Corrette abitudini alimentari e di vita riducono il rischio di emorroidi

**T**utti abbiamo le emorroidi, poiché sono un groviglio di arterie e vene, circondate da tessuto e localizzate nel canale anale. Hanno un ruolo fondamentale nel mantenimento della continenza fecale. Quando, però, s'infiammano e s'ingrossano, danno luogo alla malattia emorroidaria che può arrecare disturbi capaci di limitare una normale vita quotidiana. La malattia emorroidaria consiste nello scivolamento del tessuto emorroidario verso il basso e all'esterno del canale anale. È sempre più frequente nella popolazione occidentale a partire dai 45 anni d'età. È dovuta, spesso, ad un errato stile di vita e ad un'alimentazione povera di fibre e d'acqua. Infatti, bere poco, mangiare poche fibre, sforzarsi quando si defeca, stare a lungo sul water a leggere (o navigare con il tablet) sono errate abitudini dietetiche e comportamentali. Queste possono favorire l'insorgenza della stipsi e la possibile comparsa di problemi a carico del distretto emorroidario. L'ideale sarebbe espellere le feci senza doversi sforzare, ma non dimentichiamo che anche ripetuti episodi diarroici possono avere lo stesso effetto. Una buona evacuazione è la migliore condizione per la salute del nostro ano. Altri fattori che possono favorire l'insorgenza della malattia emorroidaria sono la predisposizione ereditaria, la situazione ormonale, lo stile di vita, la sedentarietà, la gravidanza, il sovrappeso, l'abuso di lassativi, e via dicendo. Cibi piccanti e cioccolata possono favorire l'infiammazione delle emorroidi. Alcuni cibi, infatti, possono far male, soprattutto in caso di patologia conclamata. Chi è colpito da malattia emorroidaria è parti-

colamente sensibile all'abuso di sostanze come il cioccolato, il pomodoro, il vino, l'alcol, le sigarette, il riso per la sua azione astringente. Le emorroidi si possono suddividere in quattro categorie, secondo la loro dimensione e il grado di prollasso, dalle situazioni più lievi (emorroidi di I e II grado) a quelle più serie (III e IV grado). È utile sapere che, a differenza delle ragadi, la malattia emorroidaria può provocare sanguinamento, ma non dare dolore. Questa condizione può verificarsi se si è colpiti da una complicanza della malattia stessa (come la trombosi), un problema episodico che può colpire anche soggetti portatori di emorroidi di I grado che si sforzano per defecare. Il sanguinamento è un sintomo comune anche ad altre patologie colon-rettali ben più serie alle quali la malattia emorroidaria può essere associata. In caso di sanguinamento, anche quando apparentemente banale della regione anale e quando, pur mantenendo le stesse abitudini di vita e alimentari di sempre, il paziente comincia a soffrire di stitichezza ricorrente, è sempre importante parlarne con il proprio medico. Una diagnosi è fondamentale e si ottiene solo attraverso un'accurata visita proctologica specialistica, al fine di escludere un'eventuale causa tumorale e d'individuare le terapie più adeguate. A scopo preventivo, tutti coloro che superano i quarant'anni dovrebbero sottoporsi obbligatoriamente ad una visita proctologica, soprattutto se vi è familiarità di neoplasie colon-rettali. Se dalla colonscopia si riscontrano dei polipetti, la successiva indagine andrà ripetuta dopo due anni, invece, in caso di esito negativo, il paziente potrà ripetere l'esame ogni



cinque anni. Ricordiamo che la prevenzione è l'unica arma contro il cancro, perché nasce dalla buona informazione condotta dai sanitari. In un momento economico particolarmente difficile come quello che stiamo vivendo, è l'unico modo per contenere la spesa sanitaria che diventa altissima quando si devono affrontare i costi dei presidi e dell'assistenza di un paziente che si ammalava.

Le emorroidi di primo e secondo grado vanno trattate con terapia medica e/o ambulatoriale, altrimenti detta parachirurgica. Per quelle di terzo e quarto grado è, invece, indicato il trattamento chirurgico. La scelta della tecnica chirur-

gica da utilizzare varia da caso a caso in base al quadro clinico con cui si presentano le emorroidi. In ogni caso, le tecniche chirurgiche moderne - quando ben utilizzate - consentono di ridurre enormemente il dolore del decorso postoperatorio che in passato costringeva il paziente a letto a lungo con sofferenze atroci.

Negli ultimi anni le industrie hanno reso disponibili per i chirurghi proctologi molti strumenti che permettono loro di affrontare nel miglior modo possibile la cura delle emorroidi, con il minimo dolore per il paziente e una più ridotta degenza postoperatoria.

Giusy Egiziana Munda

**Lemarfarma s.p.a.**  
distribuzione farmaci  
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA  
CONSORZIO SICILIA SALUTE  
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

**TEVA** N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

**Canale 13** www.trmweb.it digitale terrestre  
**Radio Med 91.3**

**TRM**  
*mattino*

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00  
su TRM in diretta radio televisiva

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064  
Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno i temi trattati sul nostro giornale



A cura di *Girolamo Calsabianca*

## Lo Zenzero

**D**a diversi anni, questa spezia la vediamo con frequenza nei nostri mercati ma la si guarda con molta diffidenza, poiché l'aspetto non è di certo invitante essendo una radice, ma è molto usata nella medicina tradizionale orientale e tra le spezie fa da re sia nella cucina indiana sia in quella cinese. In Europa i primi a beneficiarne sono stati gli inglesi, mentre, oggi, il buono della globalizzazione ha fatto sì che diventasse d'uso comune. Lo zenzero è uno dei pilastri dell'antica scienza ayurvedica ed è una pianta davvero piena di virtù. La principale proprietà attribuita allo zenzero è quella relativa alla stimolazione di tutte le attività metaboliche e digestive. Viene così utilizzato per problematiche quali vomito, nausea, gonfiore, mancanza di appetito, alcuni tipi di gastrite, diarrea etc. è altrettanto efficace per le laringiti e per il raffreddore nonché per alleviare le lievi influenze. Inoltre, è conside-



dentale, poiché è impiegato nel trattamento dell'osteoartrite e dell'influenza, nonché come stimolante del cuore e come protettivo della mucosa gastrica. Grazie alle sue proprietà, lo zenzero è un valido alleato dello stomaco, dell'intestino, del cuore e dell'apparato circolatorio. Del resto, l'Ayurveda (medicina tradizionale orientale) è, al 2014, ben integrata nel sistema sanitario nazionale indiano con diversi ospedali ayurvedici presenti in tutto il paese. In Italia la medicina alternativa, in particolare quella omeopatica, è poco efficace o è, spesso, vittima dei grandi business dell'indu-



rato un buon brucia grassi, oltre a funzionare efficacemente contro i dolori muscolari e i crampi. Svolge una funzione antibatterica e antinfiammatoria, perciò questa spezia è un vero toccasana per la salute. Nella medicina tradizionale è stata utilizzata in India fin dall'antichità ed è diffuso ancora oggi nel sub-continente più della medicina occi-

dentale. Tuttavia la verità è un'altra, oggi siamo abituati a una medicina on demand (su richiesta), per cui ho un problema e devo risolverlo subito, senza riflettere che il nostro corpo pur se una macchina perfetta, è sempre una componente biologica con i suoi tempi influenzati dalle condizioni psicofisiche e ambientali.



Inserisci il tuo annuncio professionale  
scrivici a: [direzionecommerciale@nellattesa.it](mailto:direzionecommerciale@nellattesa.it)

### ALLERGOLOGIA

#### DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

### GASTROENTEROLOGIA

#### DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Cell. 338 6963040 - e-mail: [peralta.sergio@yahoo.it](mailto:peralta.sergio@yahoo.it) [www.gastroenterologiaperalta.it](http://www.gastroenterologiaperalta.it)

### ANDROLOGIA - UROLOGIA

#### DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. [www.emilioitaliano.it](http://www.emilioitaliano.it) - [eitaliano@gmail.com](mailto:eitaliano@gmail.com). Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

**AFFILIATO SANIT CARD**

### NEUROLOGIA

#### DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: [mcromano04101958@gmail.com](mailto:mcromano04101958@gmail.com)

### NUTRIZIONE

#### DOTT. ENRICO BONUSO

Biologo Nutrizionista  
Piani alimentari personalizzati per regolarizzare colesterolo, diabete, pressione, allergie. Per obiettivi mirati come matrimoni, sport, interventi chirurgici. Riceve per appuntamento a Palermo, Alcamo, Trapani. Cell. 3887522485 mail: [enricobonuso@gmail.com](mailto:enricobonuso@gmail.com) <http://bonusonutrizione.webnode.it>

### CASE DI RIPOSO

#### COMUNITA'

#### ALLOGGIO PER ANZIANI "GRETA"

Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera.  
Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà).  
Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

### DERMATOLOGIA E

#### VENERELOGIE

#### DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser.  
Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

### OCULISTA

#### DOTT. ALESSANDRO FERRANTI

Riceve per appuntamento a Palermo in via Piersanti Mattarella, 9 tel. 091-6268070, a Monreale in via Venero 195, Cell 333-6571265

### DOTT.SSA ROBERTA ALAIMO

Riceve per appuntamento a Palermo in Via Abruzzi, 69 Palermo (presso lo studio dentistico Alaimo). Presso il poliambulatorio del Dott. Macaluso, bivio Madonnuzza S.S. 120. (Petralia) Cell. 3494692620

### PSICOLOGIA

#### DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

**Psicologa - Psicoterapeuta.** Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.  
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

#### Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - [girolamo.calsabianca@alice.it](mailto:girolamo.calsabianca@alice.it)

Dot. **Dario Bellomo** Medico Specialista ASP di Asti

Prof. **Giorgio Maria Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa **Carla Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dot. **Emilio Italiano** Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dot. **Tommaso Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dot. **Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O.

Dot. **Angelica Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dot. **Alessandro Scorsone**, Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

**A.N.I.O. Numero Verde:** 800 688 400 (chiamata gratuita)

**Siti web:** [www.anio.it](http://www.anio.it) **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** [www.facebook.com/anioinforma](http://www.facebook.com/anioinforma)

**nell'attesa... Edito da:** Phoenix di Simona Lo Biondo

**Direttore Responsabile:** Francesco Sanfilippo - [direttore@nellattesa.it](mailto:direttore@nellattesa.it)

**Divisione Commerciale:** Vincenzo Alaimo - [divisionecommerciale@nellattesa.it](mailto:divisionecommerciale@nellattesa.it)

**Impaginazione Grafica:** Andrea Ganci - [webmaster@nellattesa.it](mailto:webmaster@nellattesa.it)

**Consulente Editoriale:** Sergio Fabra

**Stampa:** Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)

**Redazione:** Andrea Ganci - e-mail: [redazione@nellattesa.it](mailto:redazione@nellattesa.it)

**Sito web:** [www.nellattesa.it](http://www.nellattesa.it)

**Pagina Ufficiale Nell'attesa...:** <https://www.facebook.com/nellattesa>

**Per abbonarsi al giornale:** Inviare una email a: [abbonamenti@nellattesa.it](mailto:abbonamenti@nellattesa.it)

**Per la vostra pubblicità:** Cell. 3389432410 | [redazione@nellattesa.it](mailto:redazione@nellattesa.it)

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Associazione Nazionale per le  
Infezioni Osteo-Articolari

**SEDE NAZIONALE:**

Via Altofonte Malpasso, 453/R  
90126 Palermo

**SEDE OPERATIVA:**

Via Ninni Cassarà, 2  
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia  
Cervello - Piano Terra

Numero Verde: 800.688.400

Sito web: [www.anio.it](http://www.anio.it)

email: [info@anio.it](mailto:info@anio.it)

Codice Fiscale: 97165330826

## A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...).

E' possibile sostenere le attività di ANIO versando il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931. Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".



### Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune, Visite Mediche, Esami

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: [ambulanza@anio.org](mailto:ambulanza@anio.org)

Si ringrazia la



## LE OFFICINE D'IPPOCRATE



## La Carta Servizi

## Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

**PRESIDIO OSPEDALIERO:**

Cto Ospedali Riuniti Villa  
Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

Tel. 091.514040

email: [ippocrate@anio.org](mailto:ippocrate@anio.org)

**PREMESSA.**

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato

**OFFICINE D'IPPOCRATE.**

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

**DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO**

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti

messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici);  
Diabetici cronici;  
Donne over 50;  
Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

**ESAMI STRUMENTALI**

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

L'attività degli esami strumentali comprende:

**Podoscanner (Podoscopia digitale)**

Permette di rilevare le informazioni del piede sotto carico, analizzare la lunghezza dei due piedi e rilevare le eventuali asimmetrie podaliche.

**Baropodometro Elettronico**  
Piattaforma di rilevazione per

lo studio delle pressioni plantari da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

**Formetric**

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

**Densitometria DEXA**

Il sistema consente di calcolare la densità ossea mediante i seguenti esami:

- Lombare
- Femorale
- Protesica
- Dual protesica
- Avambraccio
- Morfometria
- Total body

**VISITE**

**Odontoiatrica - Gnatologica**  
Fisiologia, patologia e

disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM.  
(Dott.ssa A. Provenzano)

**Fisiatrica Posturale**

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali.

(Dott.ssa B. Schembri)

**Ortopedica**

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

**Diabetologia**

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

**Dermatologia**

Diagnosi e cura della patologie della pelle.  
(Dott.ssa R. Alaimo)

**PRENOTAZIONI VISITE**

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello al numero: 800.178.060 o l'ANIO al numero:

091 514040, o tramite mail al seguente indirizzo: [ippocrate@anio.org](mailto:ippocrate@anio.org);